



Assisi

## Giovani Memoria Luoghi, all'Alessi va in scena "Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni"

La soddisfazione e i ringraziamenti dell'assessore Travicelli

28 gennaio 2017 [Cronaca](#)



Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni è il titolo dell'iniziativa svoltasi il 27 gennaio 2017 nell'auditorium della Scuola Secondaria di 1° grado "Alessi" di S. Maria degli Angeli, iniziativa curata ed organizzata da 32 studenti di terza media che nello scorso mese di novembre per sei giorni hanno effettuato un viaggio-studio ad Auschwitz. Tale viaggio si pone come momento centrale di un Progetto Giovani Memoria Luoghi coordinato dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea di Perugia, nella figura del prof. Dino Renato Nardelli e del dott. Tommaso Rossi, al quale la scuola "Alessi" ha aderito dal 2013 e che vede come partner straniero il Gimnasium 2 di Oswiecim.

Giovani Memoria Luoghi è pensato per favorire negli studenti-cittadini d'Europa una cultura consapevole dei diritti umani come strumento di tolleranza e dialogo interculturale: la frequentazione di luoghi della memoria come Auschwitz e Birkenau compiuta da studentesse e studenti italiani e polacchi di Oswiecim assume un significato particolare in quanto rappresenta il confronto e lo scambio tra due esperienze di impegno per la memoria; da una parte quella italiana costruitasi a partire dal 2000 (anno di istituzione della Giornata della Memoria), dall'altra quella di giovani di una cittadina polacca, Oswiecim, posta a solo due chilometri dal luogo simbolo della Shoah. La restituzione della memoria come comunicazione pubblica al ritorno dal viaggio, è sicuramente uno degli obiettivi che ci si propone in questo Giovani Memoria Luoghi, un impegno di testimonianza che di anno in anno viene progettato tra insegnanti, coordinatori del Progetto e studenti che hanno vissuto l'esperienza del viaggio. Ecco quindi il 2.0 di Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni che dà il titolo all'iniziativa di quest'anno, espressione usata nello specifico come metafora valida per l'uso della memoria a scuola dove si cerca di andare oltre la semplice fruizione per intraprendere un percorso sempre più partecipato da parte degli studenti al punto da sentire il bisogno di farla propria. Gli studenti dell'"Alessi" attraverso l'iniziativa di questa mattina hanno così iniziato ad assolvere il loro impegno di testimonianza verso i compagni del proprio Istituto, verso gli studenti del Liceo Sesto Properzio di Assisi presenti in auditorium con una rappresentanza e verso gli studenti dell'Istituto Polo "Bonghi" anche loro presenti con una rappresentanza.

La mattinata ha visto il succedersi di video realizzati dai ragazzi, "Alcuni momenti del nostro viaggio" "Dall'emanazione delle leggi razziali ai campi" "Le nostre suggestioni", di letture di testi particolarmente significativi prodotti durante il laboratorio didattico tenutosi al ritorno dal viaggio, di riflessioni e considerazioni personali che hanno tenuto a sottolineare l'importanza di quanto vivere il Luogo sia importante per comprendere ancora meglio quello che leggere solo nei libri o sentirsi raccontare a volte non è sufficiente per riuscire a capire veramente ciò che è stato. In ultimo la lettura espressiva e corale del testamento morale di Primo Levi "Se questo è un uomo". I ragazzi, di cui va sottolineato l'impegno e la serietà, hanno tenuto a ringraziare oltre che il Dirigente Scolastico Carlo Menichini, per la presenza l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative Claudia Maria Travicelli, i professori che da due anni li guidano in questo percorso di avvicinamento al luogo, prof.ssa Roberta Gorietti, prof.ssa Anna Masciotti, prof.ssa Rossana Parini, i responsabili dell'Isuc e coordinatori del Progetto, prof. Dino Renato Nardelli e prof. Tommaso Rossi, e non da ultimo le famiglie che gli hanno permesso di poter vivere quest'esperienza formativa e di crescita.

"Ho ritenuto importante – ha affermato l'assessore Claudia Maria Travicelli a proposito di Giovani Memoria Luoghi e dell'iniziativa all'Alessi- partecipare oggi, per sottolineare quanto sia necessario portare la testimonianza della Shoah. Ancora oggi purtroppo nel mondo intero il genere umano si rende protagonista di persecuzioni, quella che oggi vogliamo ricordare ed onorare, proprio con i nostri giovani, è la storia di tantissimi italiani e non solo, diventati eroi senza neanche saperlo e senza volerlo, vittime incolpevoli di eventi e ideologie che hanno seminato in tutto il mondo, in modo particolare in Europa milioni di morti. Non dobbiamo invece – ha aggiunto l'Assessore Travicelli – lasciare che l'oblio copra le stragi e le nefandezze di quegli anni, dobbiamo anzi vigilare quotidianamente affinché fatti simili non si ripresentino e non si ripetano mai più".

## Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni, iniziativa a Santa degli Angeli

27 Gennaio 2017



**Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni, iniziativa a Santa degli Angeli** SANTA MARIA DEGLI ANGELI – STUDENTI 2.0 IERI INCONSAPEVOLI OGGI TESTIMONI: è questo il titolo dell’iniziativa svoltasi questa mattina, 27 gennaio, presso l’auditorium della Scuola Secondaria di 1° grado “Alessi” di S. Maria degli Angeli, iniziativa curata ed organizzata da 32 studenti di terza media che nello scorso mese di novembre per sei giorni hanno effettuato un **viaggio-studio ad Auschwitz**.

Tale viaggio si pone come momento centrale di un **Progetto “Giovani Memoria Luoghi”** coordinato dall’Istituto per la Storia dell’Umbria Contemporanea di Perugia, nella figura del prof. Dino Renato Nardelli e del dott. Tommaso Rossi, al quale la scuola “Alessi” ha aderito dal 2013 e che vede come partner straniero il Gimnasium 2 di Oswiecim.

Il Progetto è pensato per favorire negli studenti-cittadini d’Europa una cultura consapevole dei diritti umani come strumento di tolleranza e dialogo interculturale: la frequentazione di luoghi della memoria come **Auschwitz e Birkenau** compiuta da studentesse e studenti italiani e polacchi di **Oswiecim** assume un significato particolare in quanto rappresenta il confronto e lo scambio tra due esperienze di impegno per la memoria; da una parte quella italiana costruitasi a partire dal 2000

(anno di istituzione della Giornata della Memoria), dall'altra quella di giovani di una cittadina polacca, Oswiecim, posta a solo due chilometri dal luogo simbolo della Shoah.

La restituzione della memoria come comunicazione pubblica al ritorno dal viaggio, è sicuramente uno degli obiettivi che ci si propone in questo Progetto, un impegno di testimonianza che di anno in anno viene progettato tra insegnanti, **coordinatori** del Progetto e studenti che hanno vissuto l'esperienza del viaggio. Ecco quindi il 2.0 che dà il titolo all'iniziativa di quest'anno, espressione usata nello specifico come metafora valida per l'uso della memoria a scuola dove si cerca di andare oltre la semplice fruizione per intraprendere un percorso sempre più partecipato da parte degli studenti al punto da sentire il bisogno di farla propria.

Gli studenti dell'”Alessi” attraverso **l'iniziativa** di questa mattina hanno così iniziato ad assolvere il loro impegno di testimonianza verso i compagni del proprio Istituto, verso gli studenti del Liceo Sesto Properzio di Assisi presenti in auditorium con una rappresentanza e verso gli studenti dell'Istituto Polo “Bonghi” anche loro presenti con una rappresentanza.

La mattinata ha visto il succedersi di video realizzati dai ragazzi, “Alcuni momenti del nostro viaggio” “Dall'emanazione delle leggi razziali ai campi” “Le nostre suggestioni”, di letture di testi particolarmente significativi prodotti **durante il laboratorio didattico tenutosi** al ritorno dal viaggio, di riflessioni e considerazioni personali che hanno tenuto a sottolineare l'importanza di quanto vivere il Luogo sia importante per comprendere ancora meglio quello che leggere solo nei libri o sentirsi raccontare a volte non è sufficiente per riuscire a capire veramente ciò che è stato.

In ultimo la lettura espressiva e corale del **testamento** morale di Primo Levi “Se questo è un uomo”.

I ragazzi, di cui va sottolineato l'impegno e la serietà, hanno tenuto a ringraziare oltre che il Dirigente Scolastico Carlo Menichini, per la presenza l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative Claudia Maria Travicelli, i professori che da due anni li guidano in questo percorso di avvicinamento al luogo, prof.ssa Roberta Gorietti, prof.ssa Anna Masciotti, prof.ssa Rossana Parini, i responsabili dell'Isuc e coordinatori del Progetto, **prof. Dino Renato Nardelli** e prof. Tommaso Rossi, e non da ultimo le famiglie che gli hanno permesso di poter vivere quest'esperienza formativa e di crescita.

Ho ritenuto importante – ha affermato l'Assessore Claudia Maria Travicelli – la nostra presenza oggi nella scuola, per sottolineare quanto sia necessario portare la testimonianza della Shoah. Ancora oggi purtroppo nel mondo intero il **genere umano si rende** protagonista di persecuzioni, quella che oggi vogliamo ricordare ed onorare, proprio con i nostri giovani, è la storia di tantissimi italiani e non solo, diventati eroi senza neanche saperlo e senza volerlo, vittime incolpevoli di eventi e ideologie che hanno seminato in tutto il mondo, in modo particolare in Europa milioni di morti.

Non dobbiamo invece – ha aggiunto **l'Assessore Travicelli** – lasciare che l'oblio copra le stragi e le nefandezze di quegli anni, dobbiamo anzi vigilare quotidianamente affinché fatti simili non si ripresentino e non si ripetano mai più.



## Studenti 2.0 ieri inconsapevoli oggi testimoni

Aggiunto da [redazione Terrenostre](#) il 27 gennaio 2017.

Tags della Galleria [Assisi](#), [Cultura](#)



E' questo il titolo dell'iniziativa svoltasi questa mattina, 27 gennaio, presso l'auditorium della Scuola Secondaria di 1° grado "Alessi" di S. Maria degli Angeli, iniziativa curata ed organizzata da 32 studenti di terza media che nello scorso mese di novembre per sei giorni hanno effettuato un viaggio-studio ad Auschwitz. Tale viaggio si pone come momento centrale di un Progetto "Giovani Memoria Luoghi" coordinato dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea di Perugia, nella figura del prof. Dino Renato Nardelli e del dott. Tommaso Rossi, al quale la scuola "Alessi" ha aderito dal 2013 e che vede come partner straniero il Gimnazium 2 di Oswiecim. Il Progetto è pensato per favorire negli studenti-cittadini d'Europa una cultura consapevole dei diritti umani come strumento di tolleranza e dialogo interculturale: la frequentazione di luoghi della memoria come Auschwitz e Birkenau compiuta da studentesse e studenti italiani e polacchi di Oswiecim assume un significato particolare in quanto rappresenta il confronto e lo scambio tra due esperienze di impegno per la memoria; da una parte quella italiana costruitasi a partire dal 2000 (anno di istituzione della Giornata della Memoria), dall'altra quella di giovani di una cittadina polacca, Oswiecim, posta a solo due chilometri dal luogo simbolo della Shoah. La restituzione della memoria come comunicazione pubblica al ritorno dal viaggio, è sicuramente uno degli obiettivi che ci si propone in questo Progetto, un impegno di testimonianza che di anno in anno viene progettato

tra insegnanti, coordinatori del Progetto e studenti che hanno vissuto l'esperienza del viaggio. Ecco quindi il 2.0 che dà il titolo all'iniziativa di quest'anno, espressione usata nello specifico come metafora valida per l'uso della memoria a scuola dove si cerca di andare oltre la semplice fruizione per intraprendere un percorso sempre più partecipato da parte degli studenti al punto da sentire il bisogno di farla propria. Gli studenti dell'"Alessi" attraverso l'iniziativa di questa mattina hanno così iniziato ad assolvere il loro impegno di testimonianza verso i compagni del proprio Istituto, verso gli studenti del Liceo Sesto Properzio di Assisi presenti in auditorium con una rappresentanza e verso gli studenti dell'Istituto Polo "Bonghi" anche loro presenti con una rappresentanza. La mattinata ha visto il succedersi di video realizzati dai ragazzi, "Alcuni momenti del nostro viaggio" "Dall'emanazione delle leggi razziali ai campi" "Le nostre suggestioni", di letture di testi particolarmente significativi prodotti durante il laboratorio didattico tenutosi al ritorno dal viaggio, di riflessioni e considerazioni personali che hanno tenuto a sottolineare l'importanza di quanto vivere il Luogo sia importante per comprendere ancora meglio quello che leggere solo nei libri o sentirsi raccontare a volte non è sufficiente per riuscire a capire veramente ciò che è stato. In ultimo la lettura espressiva e corale del testamento morale di Primo Levi "Se questo è un uomo".

I ragazzi, di cui va sottolineato l'impegno e la serietà, hanno tenuto a ringraziare oltre che il Dirigente Scolastico Carlo Menichini, per la presenza l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative Claudia Maria Travicelli, i professori che da due anni li guidano in questo percorso di avvicinamento al luogo, prof.ssa Roberta Gorietti, prof.ssa Anna Masciotti, prof.ssa Rossana Parini, i responsabili dell'Isuc e coordinatori del Progetto, prof. Dino Renato Nardelli e prof. Tommaso Rossi, e non da ultimo le famiglie che gli hanno permesso di poter vivere quest'esperienza formativa e di crescita.



Ho ritenuto importante – ha affermato l'Assessore Claudia Maria Travicelli – la nostra presenza oggi nella scuola, per sottolineare quanto sia necessario portare la testimonianza della Shoah. Ancora oggi purtroppo nel mondo intero il genere umano si rende protagonista di persecuzioni, quella che oggi vogliamo ricordare ed onorare, proprio con i nostri giovani, è la storia di tantissimi italiani e non solo, diventati eroi senza neanche saperlo e senza volerlo, vittime incolpevoli di eventi e ideologie che hanno seminato in tutto il mondo, in modo particolare in Europa milioni di morti. Non dobbiamo invece – ha aggiunto l'Assessore Travicelli – lasciare che l'oblio copra le stragi e le nefandezze di quegli anni, dobbiamo anzi vigilare quotidianamente affinché fatti simili non si ripresentino e non si ripetano mai più.

<http://www.terrenostre.info/new/2017/01/studenti-2-o-ieri-inconsapevoli-oggi-testimoni/>



*Lo racconta con documenti una mostra, curata con da Luciana Brunelli, in corso all'Archivio di Stato*

## Il fascismo e gli ebrei: fu una vera persecuzione

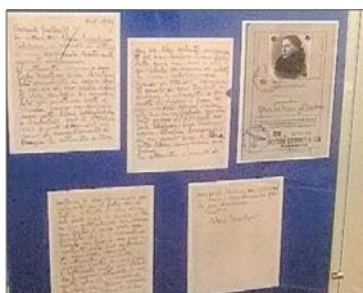
### ► PERUGIA

Sono numerosi i documenti conservati dall'Archivio di Stato di Perugia che attestano la persecuzione di cui la comunità ebraica locale fu vittima a causa delle leggi razziali emanate dal regime fascista tra il 1938 e il primo quinquennio della anni Quaranta. I più significativi sono stati resi pubblici da una mostra, curata con passione da Luciana Brunelli dell'Isuc. Allestita nei locali dell'Archivio di Stato in piazza Giordano Bruno, 10, ex complesso di san Domenico, copre un arco temporale che va dai primi provvedimenti antiebraici alla liberazione dell'Umbria. Intende sfatare innanzitutto il luogo comune secondo cui il fascismo, nei confronti degli ebrei, esercitò una discriminazione ma non una vera e propria persecuzione. A partire dal 1938, il regime passò dalle prime limitazioni al diritto di studio alle restrizioni dei

diritti civili, ai licenziamenti, alla proibizione di matrimoni "misti",

fino alla soppressione di vite. Auschwitz segnò l'epilogo di un percorso di censimenti, schedature, espulsioni, divieti (come quello di far comparire nomi ebraici negli elenchi telefonici o negli annunci mortuari), arresti. E anche la comunità ebraica perugina, nonostante non ebbe propri appartenenti nei

lager nazisti, dovette subire orribili vessazioni. Le carte consentono di analizzare attentamente e criticamente provvedimenti e comportamenti istituzionali e individuali. Suddivisa in sezioni, la piccola ma emblematica esposizione consente anche di conoscere figure come Nice Formiggini, ebrea, moglie di un ex vice prefetto di Spoleto che, dopo diverse vicissitudini, fu costretta ad autodenunciarsi, e Ada Almanzi Rimini suicidatasi per disperazione nel dicembre del 1943. ◀



Peso: 16%



## Olocausto e memoria condivisa

### L'intervento

di **Dino Renato Nardelli\***

È possibile immaginare che dalla memoria di eventi decisivi dai quali fu attraversato il secolo scorso, in particolare la Shoah, possa crescere oggi una coscienza collettiva europea? E da dove cominciare per rafforzare il cammino verso tale direzione? Sono queste le domande centrali a cui si sono confrontati relatori e studenti della Scuola secondaria durante la mattinata di studio organizzata dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, dall'Università degli studi di Perugia e dalla fondazione Sant'Anna, dal titolo: "Identità europea e Memoria della Shoah", tenutasi la settimana scorsa a Perugia.

La risposta degli organizzatori alla prima domanda è in linea teorica sì; la storiografia, distanziandosi dai fatti ed affinando il proprio contributo di riflessione, si è messa sufficientemente al riparo da revisionismi e negazionismi, offrendo alle coscienze collettive nazionali ricostruzioni attendibili tali da consentire un giudizio sulle cause e sulle responsabilità. Il momento sembra quindi propizio.

Nessuna delle Nazioni che fanno parte attualmente dell'Europa restò immune dalle persecuzioni razziali, etniche, politiche messe in atto dagli Stati totalitari, non esclusa l'Italia. Quasi tutte hanno portato a compimento una matura riflessione storiografica.

Più complicato rispondere alla seconda domanda, anche perché implica uno sguardo attento ai giovani, ai loro valori, ai loro riti ai loro giudizi, ai loro pregiudizi. In questi sedici anni dalla istituzione del

Giorno della memoria ci si è spostati da una dimensione quasi esclusivamente celebrativa ad una in cui a prevalere in genere è stata l'attenzione verso i fatti, con le loro piegature locali, a momenti in cui è risaltata la declinazione dei valori da "restaurare" affinché - espressione fin troppo usata - ciò non accada più. Forse occorre ripartire proprio da Auschwitz. Il campo di messa a morte allestito dai tedeschi in Polonia oggi rappresenta un crocevia delle memorie; da lì passarono cittadini di tutta Europa, lì la maggior parte di loro terminò il proprio percorso di vita. In questi anni il luogo è stato meta di pellegrinaggi e viaggi di studio, di documentari, libri illustrati, rappresentazioni teatrali e tanto altro. E drammatica ambientazione delle memorie dei sopravvissuti. Quando la memoria, per motivi naturali, viene a mancare allora resta solo il luogo a testimoniare. Un luogo come Auschwitz ha sussurrato le sue verità soltanto dal 27 gennaio 1945 alle settimane immediatamente successive; poi subentrarono le sedimentazioni, gli allestimenti strategici, le "guerre di memoria" tra regime comunista polacco, ebrei, cattolici, sinti, rom e tanti altri ancora. Una storia della memoria che bisogna conoscere e su cui occorre riflettere perché quel posto non vada ad alimentare improduttive "mitologie memoriali" ispirate a scorie di nazionalismo. Un contributo importante in questa direzione lo ha offerto la direttrice della casa editrice del Museo di Auschwitz, la dottoressa Iadwiga Pinderska Lek, la quale nel suo intervento perugino ha ripercorso le varie politiche di memoria che si sono susseguite nell'allestimento museale di quel luogo, a partire dalla seconda metà degli anni Quaranta del Novecento, allorché

fu costituito un dipartimento dei Musei e dei monumenti del martirio polacco dipendente dal ministero della Cultura, con gli obiettivi di denunciare i crimini nazisti, celebrare il martirio subito dal popolo, esaltare la lotta per la libertà. Parole chiave di qualsiasi progetto di conservazione: patriottismo, socialismo, fede cattolica, eroismo, lotta. La studiosa ha poi ricordato il lungo cammino che ha condotto a fare di Auschwitz il luogo della memoria della Shoah, sottolineando come tuttavia oggi si sia giunti a riconoscere la sua non esclusività. Nel solo 2016 oltre due milioni e trecentocinquanta persone hanno varcato i cancelli di Auschwitz, dei quali 146.000 italiani. Un numero veramente significativo di persone, provenienti da Paesi diversi, portatrici di memorie che la cultura, la storia, la sensibilità personale stanno nel tempo a costruire. Parecchie di queste sono studenti. La relazione di Iadwiga Pinderska Lek ha mostrato come quel luogo in settant'anni non sia stato immutabile, ma che anch'esso si è stato esposto alle dialettiche della storia. A quei ragazzi andrebbe suggerito di accostarsi carichi di buona storiografia, aperti a quell'empatia che inevitabilmente provoca, pronti ad assumersi come impegno morale e civile la difesa di quei valori che li furono calpestati; una buona codifica di essi sta nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea: Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia. ◀

**\*professore ricercatore Isuc**



Peso: 29%



# Giornata della Memoria: l'Umbria si mobilita per non dimenticare l'orrore

**Incontri nelle scuole, confronti sulla storia della persecuzione ebraica, proiezioni di film, presentazioni di libri. Anche la Regione Umbria partecipa con una serie di iniziative sul territorio**

Da **Redazione**

27 gennaio 2017 10:34



II

manifesto della Regione Umbria per la Giornata della Memoria

**PERUGIA** – Per non dimenticare l'orrore. Perché non si ripeta più e così oggi in Umbria la Giornata Memoria con una serie di iniziative. Tra le altre, la presidenza della Regione Umbria ha promosso sul territorio regionale la presentazione del romanzo 'Un mondo senza di noi', che racconta di due famiglie italiane coinvolte nel vortice della Shoah attraverso la scrittura della scrittrice e giornalista, Manuela Dviri. Proprio Dviri questa mattina alle ore 10 presenterà il suo romanzo a Perugia alla sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, alla presenza degli studenti umbri. Oltre all'autrice, intervengono la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, il presidente dell'Istituto per la Storia contemporanea dell'Umbria, Mario Tosti, il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Sabrina Boarelli.



La presidente Marini «Lo sterminio degli ebrei – ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini commentando le iniziative della Regione – ha rappresentato una ferita nella storia dell'umanità. Una tragedia che non va relegata nei fatti del passato. Al contrario, soprattutto oggi, dobbiamo tornare a riflettere su questo dramma, anche alla luce dei gravi episodi che hanno fatto riemergere gli integralismi. Il 'Giorno della Memoria' – ha aggiunto – deve rappresentare un'occasione di riflessione per tutti per promuovere una società che sia realmente civile e basata sul rispetto delle differenze di religione, di origini e di nazionalità e, soprattutto, sulla tolleranza. Le istituzioni e la scuola dovranno puntare sull'educazione dei giovani per far crescere in loro sentimenti di rispetto verso tutti».

**Terni** A Terni presso la sala convegni Arpa Umbria (centro direzionale 'le Terrazze'), l'Isuc, in collaborazione con il Liceo ginnasio statale 'G.C. Tacito', i Licei statali 'Angeloni' Linguistico – Musicale – Economico Sociale – Scienze Umane e il Liceo Artistico 'Orneore Metelli', organizza l'incontro: 'I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista'. Dopo i Saluti di Roberta Bambini (dirigente scolastico dell'IISCA), Michela Boccali (dirigente scolastico dei Licei Statali 'F. Angeloni') e di Mario Tosti (presidente Isuc), Marisa D'Ulizia (già docente di Storia e Filosofia del Liceo classico) coordinerà la lettura di testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del Liceo classico e del Liceo artistico, alternati a brani musicali eseguiti da studenti del Liceo Musicale. Seguiranno le relazioni di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) 'Discriminare, non perseguire: tragico ossimoro delle leggi razziali del 1938', la testimonianza di Paola Fano vittima con la sua famiglia delle leggi razziali, la testimonianza di un'insegnante che nel 2008 ha partecipato al progetto 'Un treno per Auschwitz' e il commento dell'opera 'Mai più' da parte dell'autore, Massimo Zavoli. Come ogni anno, in occasione del Giorno della Memoria l'Istess propone un evento speciale del festival Popoli e Religioni. Domenica 29 gennaio alle 16.30 al Cenacolo San Marco sarà proiettato il documentario It's harder for yekkes del regista israeliano Yuval Gidron, presentato in anteprima nazionale all'ultima edizione del festival Popoli e Religioni dal regista e dal protagonista. Il film racconta un viaggio nella memoria della famiglia del regista (nella foto con il direttore artistico di Popoli e Religioni Arnaldo Casali), scampata all'Olocausto e fuggita in Israele. Gidron, insieme al padre, è tornato in Germania per ritrovare i luoghi vissuti dai suoi nonni durante le persecuzioni naziste. Gli "yekkes" a cui fa riferimento il titolo, sono proprio gli ebrei tedeschi. Un film sulla famiglia e sulla memoria, sulla Germania di oggi e su quella di ottant'anni fa. Ma soprattutto su un padre e su un figlio, e una camera tra di loro. L'ingresso è libero.

## Giornata della Memoria: il libro che scuote le coscienze, la ribellione degli umbri, la Shoa è attuale

La scrittrice-giornalista Manuela Dviri ospite d'onore della Regione Umbria nel Giorno della Memoria. Il suo romanzo "Un mondo senza di noi" racconta di due famiglie, italiane, i due rami della sua famiglia, coinvolte nel vortice della Shoah. Poi La relazione storica dell'Isuc e la lotta agli integralismi attuali della Marini

27 gennaio 2017 18:25“



“Se dovessimo osservare un minuto di silenzio per ogni vittima della Shoah, significherebbe stare in silenzio per 11 anni”: riassume così la tragicità dell’eccidio degli ebrei, la scrittrice-giornalista Manuela Dviri, che stamani a Perugia, ha presentato, davanti a molti studenti umbri, il suo romanzo “Un mondo senza di noi”, che racconta di due famiglie, italiane, i due rami della sua famiglia, coinvolte nel vortice della Shoah. **E' stato questo uno degli incontri più forti e importanti previsti in Umbria** per celebrare la Giornata della Memoria. Entrando nel merito del romanzo la scrittrice ha riferito che si racconta anche dello smarrimento dei ragazzi ebrei che, all’improvviso, da una tranquilla vita all’insegna della normalità, si sono trovati a non poter più fare liberamente tantissime cose, come ad esempio andare a scuola.

**“Improvvisamente una fetta della popolazione ha perso molti dei suoi diritti, quasi tutti.** Un'intera razza è diventata trasparente, sotto gli occhi del mondo. E' doveroso ricordare tutto ciò – aggiunge – perché ancora oggi si raccontano falsità a cui in molti credono. E proprio queste falsità e credenze senza fondamento possono generare tragedie che vanno oltre l'immaginazione. Bisogna tener presente che gli orrori possono sempre tornare e che si ripropongono in modo diverso. Ecco perché bisogna fare attenzione e ai giovani spetta il dovere di ricordare tutto ciò”.

**Nel corso della presentazione del libro è emerso anche l'atteggiamento di tanti umbri di fronte** al dramma della shoa. Il direttore dell'Isuc Mario Tosti ha messo in risalto come "da un'iniziale scarsa informazione del fenomeno che ha determinato una sorta di apatia che poteva essere scambiata per indifferenza e che ha caratterizzato il periodo prima della guerra, si è passati subito dopo, quando gli italiani hanno preso coscienza di ciò che stava succedendo, a reazioni forti che hanno portato molte famiglie italiane a nascondere gli ebrei nelle loro case correndo anche molti pericoli".

**E' un periodo difficile quello che stiamo vivendo. Il ritorno degli integralismi,** del terrorismo e delle guerre stanno facendo riesplodere un conflitto sociale importante nella nostra Europa. Ed è per questo, come ribadito dalla Presidente Marini, "dobbiamo cogliere queste occasioni, come appunto la Giornata della Memoria, per tenere le antenne dritte e riflettere. Ciò vale soprattutto ancor di più in questo momento, alla luce dei gravi episodi che hanno fatto riemergere gli integralismi".

**"Nel 'Giorno della Memoria' quindi – ha concluso la presidente Marini –** non bisogna solo dedicare un omaggio alle vittime, ma avviare una riflessione per consolidare una società basata sui valori fondanti della Carta costituzionale e sul rispetto delle differenze di religione, di cultura, di sesso, tenendo presente che la storia dei diritti umani non è mai stata lineare e che alcuni diritti acquisiti e consolidati, in alcune circostanze, possono essere negati tornando indietro”

dal 2004

# UmbriaJournal

Gruppo Editoriale UmbriaJournal

## Giornata della Memoria, presentato a Perugia il romanzo di Manuela Dviri

27 gennaio 2017

### Giornata della Memoria, presentato a Perugia il romanzo di Manuela

**Dviri** PERUGIA – “Se dovessimo osservare un minuto di silenzio per ogni vittima della Shoah, significherebbe stare in silenzio per 11 anni”: riassume così la tragicità dell’eccidio degli ebrei, la scrittrice-giornalista Manuela Dviri, che stamani a Perugia, ha presentato, davanti a molti studenti umbri, il suo romanzo “Un mondo senza di noi”, che racconta di due famiglie, italiane, i due rami della sua famiglia, coinvolte nel vortice della Shoah. All’incontro, che rientra tra le iniziative organizzate dalla Regione Umbria per celebrare la Giornata della Memoria, sono intervenuti, oltre all’autrice, la **presidente** della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la presidente dell’Assemblea legislativa, Donatella Porzi, la dirigente dell’Ufficio scolastico regionale dell’Umbria, Sabrina Boarelli, il presidente dell’Istituto per la Storia Contemporanea dell’Umbria, Mario Tosti.

Manuela Dviri è fortemente impegnata sul fronte umanitario e in **progetti** di dialogo tra israelo-palestinesi. Tra questi rientra anche l’iniziativa nata nell’ambito di “Saving Children”, dedicata ai bambini palestinesi che non possono essere curati dalla sanità nazionale e per la quale – ha ricordato la scrittrice in apertura del suo intervento – è stata avviata una stretta collaborazione con la Regione Umbria.

Entrando nel merito del romanzo la scrittrice ha riferito che si racconta anche dello smarrimento dei ragazzi ebrei che, all’improvviso, da una tranquilla vita all’insegna della normalità, si sono trovati a non poter più fare liberamente tantissime cose, come ad esempio andare a scuola:

“Improvvisamente una fetta della popolazione ha perso molti dei suoi diritti, quasi tutti. Un’intera razza è diventata trasparente, sotto gli occhi del mondo. E’ doveroso **ricordare** tutto ciò – aggiunge – perché ancora oggi si raccontano falsità a cui in molti credono. E proprio queste falsità e credenze senza fondamento possono generare tragedie che vanno oltre l’immaginazione. Bisogna tener presente che gli orrori possono sempre tornare e che si ripropongono in modo diverso. Ecco perché bisogna fare attenzione e ai giovani spetta il dovere di ricordare tutto ciò”.

Proprio con l’obiettivo di “ricordare” alla comunità umbra di non dimenticare la tragedia immane della Shoah, la Regione Umbria ha promosso una vera e propria campagna che, oltre all’affissione di manifesti nelle principali città, ha previsto la pubblicazione di una pagina Facebook dedicata



(<https://m.facebook.com/27-Gennaio-Giorno-della-Memoria-1131207573580287/>) e inserzioni sui giornali cartacei e online.

“Da sempre la Regione Umbria – ha detto la presidente Marini – promuove in collaborazione con l’ISUC, iniziative e appuntamenti coinvolgendo le scuole e la cittadinanza. Lo sterminio degli ebrei ha rappresentato una tragedia che non va relegata nei fatti del passato e che coinvolge l’intera Europa e l’Italia che ha supportato la follia nazista. Dobbiamo cogliere queste occasioni, come appunto la Giornata della Memoria, per tenere le antenne dritte e riflettere. Ciò

vale **soprattutto** ancor di più in questo momento, alla luce dei gravi episodi che hanno fatto riemergere gli integralismi. Nel ‘Giorno della Memoria’ quindi – ha concluso la presidente Marini – non bisogna solo dedicare un omaggio alle vittime, ma avviare una riflessione per consolidare una società basata sui valori fondanti della Carta costituzionale e sul rispetto delle differenze di religione, di cultura, di sesso, tenendo presente che la storia dei diritti umani non è mai stata lineare e che alcuni diritti acquisiti e consolidati, in alcune circostanze, possono essere negati tornando indietro”.

La presidente dell’Assemblea Legislativa-Regione Umbria, Donatella Porzi, dopo aver ricordato che nelle scuole umbre si organizzano molte iniziative in occasione del 27 gennaio, rivolgendosi in particolare agli studenti, ha detto: “Oggi abbiamo qui con noi un personaggio straordinario che con il suo romanzo ci consegna un racconto emozionante e puntuale di questa triste pagina della nostra storia, ma anche un messaggio di speranza che è racchiuso nelle ultime pagine del libro nelle quali ci dice che possiamo farcela e che è possibile una società basata sul rispetto e sulla tolleranza”.

Il direttore dell’Isuc nel suo intervento si è soffermato sull’atteggiamento degli italiani di fronte alla Shoah mettendo in risalto come da un’iniziale scarsa informazione del fenomeno che ha determinato una sorta di apatia che poteva essere scambiata per **indifferenza** e che ha caratterizzato il periodo prima della guerra, si è passati subito dopo, quando gli italiani hanno preso coscienza di ciò che stava succedendo, a reazioni forti che hanno portato molte famiglie italiane a nascondere gli ebrei nelle loro case correndo anche molti pericoli.

La dirigente dell’Ufficio scolastico regionale dell’Umbria, Sabrina Boarelli, ha portato la testimonianza attraverso una lettera scritta da Alberto Marini- studente del liceo Plinio il Giovane di Castello e vicepresidente della Consulta provinciale degli studenti di Perugia – subito dopo la sua partecipazione al viaggio **organizzato** dal Ministero dell’Istruzione, per commemorare l’anniversario della liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau. Lo studente umbro nella lettera ha raccontato l’emozione durante la visita all’ex ghetto nazista di Cracovia.

# Giornata della Memoria, ecco tutte le iniziative previste in Umbria

26 GENNAIO 2014

Ricordare, sempre. Perché non accada mai più. È questo il senso della Giornata della memoria, celebrata ogni anno dall'Onu, in Europa e dal 2000 anche in Italia, il 27 gennaio, quel lontano giorno del 1945 quando le truppe dell'Armata rossa arrivarono ad Auschwitz, e liberarono i pochi sopravvissuti all'orrore del campo di concentramento. Saranno tante le iniziative in programma in tutta l'Umbria.

**Incontro con l'Isuc** I licei classico e artistico di Terni in collaborazione con l'Isuc – Istituto per la storia contemporanea e con il patrocinio della Provincia e del Comune di Terni, organizzano l'incontro 'Auschwitz: ricordare, conoscere, testimoniare', alle 9.30 a palazzo Gazzoli. I lavori (a cui prenderanno parte il presidente dell'Assemblea legislativa Eros Brega, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, gli assessori alla Cultura di Provincia e Comune di Terni Stefania Cherubini e Simone Guerra, la presidente del Consiglio Circoscrizione Nord Comune di Terni Francesca Malafoglia e il residente dell'Isuc Mario Tosti), saranno coordinati dalla preside del Classico Maria Rita Chiassai e vedranno gli interventi della scrittrice Erika Silvestri, autrice del libro 'Il commerciante di bottoni' e di Dino Renato Nardelli, della sezione didattica dell'Isuc. Il dibattito sarà preceduto dalla testimonianza videoregistrata di Piero Terracina, sopravvissuto di Auschwitz, e coinvolgerà i giovani della Consulta degli studenti della provincia di Terni che nel dicembre 2012 sono stati protagonisti di un viaggio della memoria nel campo di sterminio tedesco in Polonia.



## **Giorno della memoria: «Non dimentichiamo»**

*Le iniziative a Perugia, Terni e in tutta l'Umbria, in ricordo delle vittime del nazismo*

25 Gen 2017 19:02

L'Umbria non dimentica. Varie sono le iniziative in programma per venerdì 27 gennaio, e non solo, in occasione del 'Giorno della Memoria' – istituito in Italia con la legge 211 del 20 luglio 2000 –, in cui si ricordano lo sterminio del popolo ebraico nei campi nazisti, le leggi razziali, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e che, a rischio della vita, hanno protetto e salvato i perseguitati.

**La Regione** Con l'obiettivo di celebrare la 'Giornata della Memoria', la Regione ha promosso una vera e propria campagna che parte dall'affissione dei manifesti in tutte le città dell'Umbria e prosegue con la pubblicazione di una [pagina Facebook dedicata](#) e inserzioni sui giornali cartacei e online. «Perdere il passato significa perdere il futuro», «Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo»: sono solo alcune delle citazioni riportate sui manifesti disseminati per 'ricordare' alla comunità regionale di 'non dimenticare' la Shoah.

**Catiuscia Marini** «Lo sterminio degli ebrei – dice la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini – ha rappresentato una ferita nella storia dell'umanità. Una tragedia che non va relegata nei fatti del passato. Al contrario, soprattutto oggi, dobbiamo tornare a riflettere su questo dramma, anche alla luce dei gravi episodi che hanno fatto riemergere gli integralismi. Il 'Giorno della Memoria' deve rappresentare un'occasione di riflessione per tutti, per promuovere una società che sia realmente civile e basata sul rispetto delle differenze di religione, di origini e di nazionalità e, soprattutto, sulla tolleranza. Le istituzioni e la scuola dovranno puntare sull'educazione dei giovani per far crescere in loro sentimenti di rispetto verso tutti».

**La due giorni dell'Isuc** l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, in occasione della ricorrenza, ha organizzato diverse iniziative che si snodano sul territorio regionale

passando per Perugia, Assisi e Terni. Si inizia giovedì, alle 10, all'Archivio di stato di Perugia. La Prefettura della città, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e l'Isuc, inaugura la mostra 'La persecuzione antiebraica nelle carte dell'Archivio di stato di Perugia (1938-1944)'. Dopo i saluti di Giovanna Giubbini, direttore dell'Archivio, Antonella Iunti, dirigente Ufficio scolastico provinciale e Raffaele Cannizzaro, prefetto di Perugia, intervengono Mario Tosti, presidente Isuc, e Luciana Brunelli, curatrice della mostra, che sarà visitabile tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12. Venerdì, invece, nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, alle 10, la Regione e l'Isuc presentano il volume 'Un mondo senza noi. Due famiglie italiane nel vortice della Shoah', di Manuela Dviri, giornalista in prima linea per l'impegno umanitario nel conflitto israelo-palestinese. Oltre all'autrice parteciperanno: Catuscia Marini, presidente della Regione, Donatella Porzi, presidente Assemblea legislativa dell'Umbria, Mario Tosti e Sabrina Boarelli, dirigente Ufficio scolastico regionale. Alle 9,30, invece, ad Assisi, presso la scuola secondaria di primo grado 'Galeazzo Alessi', a conclusione del progetto 'Giovani memoria luoghi' (coordinato da Dino Renato Nardelli e Tommaso Rossi dell'Isuc), si terrà l'incontro: 'Studenti 2.0. Ieri consapevoli. Oggi testimoni'. Ultimo evento a Terni, dove dalle ore 9 alle 12, nella sala convegni Arpa Umbria, l'Isuc, in collaborazione con il Liceo ginnasio statale 'G.C. Tacito', i Licei statali 'Angeloni' Linguistico – Musicale – Economico Sociale – Scienze Umane e il Liceo Artistico 'Orneore Metelli', organizza l'incontro: 'I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista'. Dopo i Saluti di Roberta Bambini, dirigente scolastico dell'IISCA, Michela Boccali, dirigente scolastico dei Licei Statali 'F. Angeloni', e di Mario Tosti, Marisa D'Ulizia, docente, in pensione, di Storia e Filosofia del Liceo classico coordinerà la lettura di testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del classico e dell'artistico, alternati a brani musicali eseguiti dagli studenti del musicale. Seguiranno le relazioni di Dino Renato Nardelli, sezione didattica Isuc, 'Discriminare, non perseguire: tragico ossimoro delle leggi razziali del 1938', la testimonianza di Paola Fano, vittima con la sua famiglia delle leggi razziali, la testimonianza di un'insegnante che nel 2008 ha partecipato al progetto 'Un treno per Auschwitz' e il commento dell'opera 'Mai più' da parte dell'autore, Massimo Zavoli.

## **Giorno della Memoria, le iniziative dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea**

mercoledì 25 gennaio 2017



In occasione del Giorno della Memoria, istituito in Italia con la legge 211/2000, l'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) collabora all'organizzazione delle seguenti iniziative:

**giovedì 26 gennaio** - ore 10:00

A Perugia, presso l'Archivio di Stato, la Prefettura di Perugia, in collaborazione con l'Archivio di Stato, l'Ufficio scolastico Provinciale e l'Istituto per la storia



dell'Umbria contemporanea, inaugura la mostra La persecuzione antiebraica nelle carte dell'Archivio di Stato di Perugia (1938-1944). Dopo i saluti di Giovanna Giubbini (direttore Archivio di Stato), Antonella Iunti (Dirigente Ufficio scolastico provinciale) e Raffaele Cannizzaro (Prefetto di Perugia) seguiranno gli interventi di Mario Tosti (presidente Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea) e Luciana Brunelli, curatrice della mostra (che sarà visitabile tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12).

**venerdì 27 gennaio** - dalle ore 9:00 alle 12:00

A Terni, presso la sala convegni ARPA Umbria (centro direzionale "le Terrazze"), l'Isuc, in collaborazione con il Liceo ginnasio statale "G.C. Tacito", i Licei statali "Angeloni" Linguistico - Musicale - Economico Sociale - Scienze Umane e il Liceo Artistico "Orneore Metelli", organizza l'incontro: I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista.

Dopo i Saluti di Roberta Bambini (dirigente scolastico dell'IISCA), Michela Boccali (dirigente scolastico dei Licei Statali "F. Angeloni") e di Mario Tosti (presidente Isuc), Marisa D'Ulizia (già docente di Storia e Filosofia del Liceo classico) coordinerà la lettura di testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del Liceo classico e del Liceo artistico, alternati a brani musicali eseguiti da studenti del Liceo Musicale.

Seguiranno le relazioni di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) Discriminare, non perseguire: tragico ossimoro delle leggi razziali del 1938, la testimonianza di Paola Fano vittima con la sua famiglia delle leggi razziali, la testimonianza di un'insegnante che nel 2008 ha partecipato al progetto Un treno per Auschwitz e il commento dell'opera MAI PIÙ da parte dello stesso autore Massimo Zavoli.

ore 09:30

A Santa Maria degli Angeli, presso la scuola secondaria di 1° grado "Galeazzo Alessi", a conclusione del progetto Giovani memoria luoghi (coordinato da Dino Renato Nardelli e Tommaso Rossi dell'Isuc), si terrà l'incontro: Studenti 2.0. Ieri consapevoli. Oggi testimoni.

ore 10:00

A Perugia, presso la Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, la Regione Umbria, in collaborazione con l'Isuc, presenta il volume: Un mondo senza noi. Due famiglie italiane nel vortice della Shoah, di Manuela Dviri. Oltre all'Autrice partecipano: Catuscia Marini (presidente Regione Umbria), Donatella Porzi (presidente Assemblea Legislativa dell'Umbria), Mario Tosti (presidente dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e Sabrina Boarelli (Dirigente Ufficio Scolastico Regionale).

**GIORNATA DELLA MEMORIA:  
ECCO LE INIZIATIVE IN  
PROGRAMMA IN UMBRIA**

Incontri con gli studenti, confronti sulla storia della persecuzione ebraica, proiezioni di film, presentazioni di libri. Tutti gli appuntamenti

**25 GENNAIO 2017**

«Perdere il passato significa perdere il futuro», «Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo»: sono solo alcune delle citazioni riportate sui manifesti che la Regione Umbria ha affisso nelle città dell'Umbra per ricordare alla comunità regionale di «non dimenticare» la tragedia immane della Shoah. Con l'obiettivo di celebrare la Giornata della Memoria, la Regione ha promosso una vera campagna che, oltre all'affissione dei manifesti, ha previsto la pubblicazione di una **pagina Facebook** dedicata e inserzioni sui giornali cartacei e online.



**Il Memoriale della Shoah a Berlino**

**L'iniziativa** La presidenza della Regione Umbria inoltre, ha promosso sul territorio regionale la presentazione del romanzo 'Un mondo senza di noi', che racconta di due famiglie italiane coinvolte nel vortice della Shoah attraverso la scrittura della scrittrice e giornalista, Manuela Dviri, fortemente impegnata sul fronte umanitario e in progetti di dialogo tra israelo-palestinesi, tra cui l'iniziativa nata nell'ambito di 'Saving Children', dedicata ai bambini palestinesi che non possono essere curati dalla sanità nazionale.

**Manuela Dviri** Venerdì 27 gennaio alle ore 10, Manuela Dviri presenterà il suo romanzo a Perugia alla sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, alla presenza degli

studenti umbri. Oltre all'autrice, intervengono la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, il presidente dell'Istituto per la Storia contemporanea dell'Umbria, Mario Tosti, il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Sabrina Boarelli.

**Catuscia Marini** «Lo sterminio degli ebrei – ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini commentando le iniziative della Regione – ha rappresentato una ferita nella storia dell'umanità. Una tragedia che non va relegata nei fatti del passato. Al contrario, soprattutto oggi, dobbiamo tornare a riflettere su questo dramma, anche alla luce dei gravi episodi che hanno fatto riemergere gli integralismi. Il 'Giorno della Memoria' – ha aggiunto – deve rappresentare un'occasione di riflessione per tutti per promuovere una società che sia realmente civile e basata sul rispetto delle differenze di religione, di origini e di nazionalità e, soprattutto, sulla tolleranza. Le istituzioni e la scuola dovranno puntare sull'educazione dei giovani per far crescere in loro sentimenti di rispetto verso tutti».

**Terni** Presso la sala convegni Arpa Umbria (centro direzionale 'le Terrazze'), l'Isuc, in collaborazione con il Liceo ginnasio statale 'G.C. Tacito', i Licei statali 'Angeloni' Linguistico – Musicale – Economico Sociale – Scienze Umane e il Liceo Artistico 'Orneore Metelli', organizza l'incontro: 'I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista'. Dopo i Saluti di Roberta Bambini (dirigente scolastico dell'IISCA), Michela Boccali (dirigente scolastico dei Licei Statali 'F. Angeloni') e di Mario Tosti (presidente Isuc), Marisa D'Ulizia (già docente di Storia e Filosofia del Liceo classico) coordinerà la lettura di testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del Liceo classico e del Liceo artistico, alternati a brani musicali eseguiti da studenti del Liceo Musicale. Seguiranno le relazioni di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) 'Discriminare, non perseguire: tragico ossimoro delle leggi razziali del 1938', la testimonianza di Paola Fano vittima con la sua famiglia delle leggi razziali, la testimonianza di un'insegnante che nel 2008 ha partecipato al progetto 'Un treno per Auschwitz' e il commento dell'opera 'Mai più' da parte dell'autore, Massimo Zavoli. Come ogni anno, in occasione del Giorno della Memoria l'Istess propone un evento speciale del festival Popoli e Religioni. Domenica 29 gennaio alle 16.30 al Cenacolo San Marco sarà proiettato il documentario It's harder for yekkes del regista israeliano Yuval Gidron, presentato in anteprima nazionale all'ultima edizione del festival Popoli e Religioni dal regista e dal protagonista. Il film racconta un viaggio nella memoria della famiglia del regista (nella foto con il direttore artistico di Popoli e Religioni Arnaldo Casali), scampata all'Olocausto e fuggita

in Israele. Gidron, insieme al padre, è tornato in Germania per ritrovare i luoghi vissuti dai suoi nonni durante le persecuzioni naziste. Gli “yekkes” a cui fa riferimento il titolo, sono proprio gli ebrei tedeschi. Un film sulla famiglia e sulla memoria, sulla Germania di oggi e su quella di ottant’anni fa. Ma soprattutto su un padre e su un figlio, e una camera tra di loro. L’ingresso è libero.

*Giorno della memoria anche nella città dell'acciaio*

## Incontri, dibattiti e proiezioni per non dimenticare la shoah Previste numerose iniziative

### ► TERNI

Conferenze, incontri e film per il Giorno della memoria. Appuntamenti per ricordare le vittime dell'Olocausto. Al cinema The Space domani alle 17,20, alle 19,40 e alle 20 verrà proiettato il film "Il viaggio di Fanny". La protagonista è la piccola Fanny, ebrea, che viene portata in una colonia di montagna per evitare l'avanzata dei tedeschi. Ma deve subito fuggire. "Se adesso Hitler fosse nel pubblico: riflessione sull'Olocausto". Questo il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 18 al Caos. L'appuntamento è a cura dei soggetti gestori del sistema museale di Terni in collaborazione con le classi del liceo scientifico Galileo Galilei e dell'istituto Francesco Angeloni aderenti al percorso formativo alternanza Scuola Lavoro. Gli studenti dei licei: classico "Gaio Cornelio Tacito", dell'artistico "Orneore Metelli" dell'Angeloni domani dalle 9 alle 12 nella sala convegni Arpa Umbria presenteranno "I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola

fascista". Altro appuntamento dal titolo "I giovani ricordano la Shoah. Nella piena convinzione che la distanza temporale di quella immane tragedia non ne smorzi l'orrore", è stato organizzato, sempre per domani alle 9 nella sala blu di palazzo Gazzoli, dagli studenti del liceo scientifico "Renato Donatelli". All'auditorium del Gazzoli, sempre domani, alle 21 verrà ospitato un recital di canti e racconti ebraici dal titolo "Ti ricordi, Sara?", scritto e interpretato da Caterina Venturini, accompagnata dal musicista Fabio Ceccarelli. Il caffè letterario della Bct (Biblioteca comunale Terni) domani alle 17 ospiterà un incontro "Processo al processo Eichmann".

Si.Ma.



Peso: 12%



Tanti appuntamenti previsti per venerdì, dalla presentazione del romanzo "Un mondo senza noi" a PREjudICE al Morlacchi e fino al concerto degli allievi del Conservatorio

# Giornata della memoria, l'arte in campo «per non dimenticare»

## GLI EVENTI

Questo venerdì, 27 gennaio, si tornerà a ricordare una delle pagine più nere della storia dell'umanità con la cosiddetta **Giornata della memoria**. Una celebrazione istituzionale che, in molte parti del mondo, ricorda il giorno in cui venne liberato il campo di concentramento di Auschwitz e la fine dell'Olocausto. Anche in Umbria sono molte le iniziative in programma per far sì che nessuno dimentichi lo sterminio di un popolo, gli ebrei, nonché l'assassinio di oppositori al nazismo, omosessuali, rom, sinti, malati di mente e portatori di handicap.

A **Perugia** si partirà dalla mattina con la presentazione a **Palazzo Cesaroni** del romanzo "Un mondo senza noi"; oltre all'autrice **Manuela Dviri** saranno presenti il presidente della Regione Umbria **Catiuscia Marini**, Mario Tosti presidente dell'Istituto per la storia contemporanea dell'Umbria, Donatella Porzi presidente dell'Assemblea le-

gislativa e Sabrina Boarelli dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. Alle 17 gli allievi dei corsi di musica da camera del **Conservatorio "Francesco Morlacchi"** proporranno il "Concerto della Memoria", coordinato dai docenti Antonella Acquarelli, Mariarosaria Agresti, Costantino Mastropiromiano e Francesco Pepicelli, in collaborazione con la classe di canto seguita da Maria Grazia Pittavini. Appuntamento serale al **Teatro del Pavone** dove si svolgerà "PREjudICE", evento che sviluppa il suo percorso drammaturgico intorno al pregiudizio proposto dal **Teatro di Sacco** in collaborazione con **Unitre di Perugia** e con il patrocinio di **Regione, Comune di Perugia, Giovani Musulmani Italiani e Uilt Umbria** (inizio ore 21.00). Un gruppo di persone di età, nazionalità, fede ed esperienze diverse unite nel ricordo della Shoah, come metafora di una possibile riconciliazione per una futura umanità.

Collegato al tema anche l'appuntamento in programma giovedì alle 19.00 al **Teatro di Figura Umbro (Corso Cavour)** con la presentazione della pubblicazione "Quando c'era Pippo",

testo teatrale della compagnia umbra **Occhisulmondo**, basato sui racconti di una nonna che ricorda gli ultimi mesi della seconda guerra mondiale, quando un piccolo aereo detto "Pippo" passava a bassa quota nei cieli del nord Italia sganciando bombe sulle case (al termine della presentazione sarà offerto un aperitivo). Venerdì la stessa location ospiterà invece lo spettacolo "Non è questo il mondo" di **Marcello Manuali** con Emanuele Gobbi, Marcello Manuali e Teo Tiburzi, accompagnati alla chitarra da Emanuele Cordeschi Bordera (inizio alle 21.30); in scena il racconto della deportazione degli omosessuali nei campi di concentramento nazisti.

Il 26 e 27 gennaio al cinema **The Space** di **Centova** in programmazione "Il viaggio di Fanny", film interpretato esclusivamente da bambini che racconta attraverso i loro occhi il dramma della guerra e della persecuzione razziale.

**Michele Bellucci**



Tanti appuntamenti previsti a Perugia per venerdì, Giornata della memoria, che ricorda la fine dell'Olocausto



Peso: 36%

Giornata della memoria

## Per non dimenticare: le iniziative in Umbria

25 gennaio 2017



La necessità di ricordare cresce con il passare del tempo. Il 27 gennaio, la data che rammenta al mondo l'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, è diventata un simbolo per combattere l'Olocausto. Ogni olocausto. Tanto da suscitare una riflessione che investe l'Umanità e i suoi continui e perpetui sacrifici. Così gli appuntamenti ogni anno

diventano davvero tanti e riguardano ogni realtà territoriale.

## **Perugia**

Oggi, mercoledì 25 gennaio, le sigle Cgil e Spi Cgil provinciali nella sala dei Notari di palazzo dei Priori hanno previsto una mattinata di memoria e impegno rivolta in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole della provincia. Molti gli spettacoli in cantiere per la giornata del 27 gennaio a iniziare dalla proposta al teatro Pavone realizzata grazie alla collaborazione tra Teatro di Sacco e Unitre in scena PreJuDice. Nella stessa giornata, alle 21,30 al Teatro di Figura, la compagnia Terra Marique e l'associazione Omphalos presentano Non è questo il mondo di Marcello Manuali. Nel proseguire con il teatro, al Brecht di San Sisto si terrà alle 21,15 uno spettacolo-concerto con musica Yiddish, creato dal Teatro Blu in collaborazione con Moni Ovadia. Shabbes Goy è uno spettacolo in cui gli attori sono accompagnati dal virtuosismo dei solisti dell'Orient Express Ensemble e dalle sonorità malinconiche e appassionate dell'Est europeo. Il Concerto della Memoria è la proposta del Conservatorio Morlacchi a cura dei corsi di musica da camera, appuntamento alle 17 all'auditorium nella sede di piazza Mariotti. Giovedì a Perugia, presso l'Archivio di Stato, la Prefettura di Perugia, in collaborazione con l'Archivio di Stato, l'Ufficio scolastico Provinciale e l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, inaugura la mostra La persecuzione antiebraica nelle carte dell'Archivio di Stato di Perugia (1938-1944). Dopo i saluti di Giovanna Giubbini (direttore Archivio di Stato), Antonella Iunti (Dirigente Ufficio scolastico provinciale) e Raffaele Cannizzaro (Prefetto di Perugia) seguiranno gli interventi di Mario Tosti (presidente Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea) e Luciana Brunelli, curatrice della mostra (che sarà visitabile tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12). Venerdì alle ore 10 Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, la Regione Umbria, in collaborazione con l'Isuc, presenta il volume: Un mondo senza noi. Due famiglie italiane nel vortice della Shoah, di Manuela Dviri. Oltre all'Autrice partecipano: Catuscia Marini (presidente Regione Umbria), Donatella Porzi (presidente Assemblea Legislativa dell'Umbria), Mario Tosti (presidente dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e Sabrina Boarelli (Dirigente Ufficio Scolastico Regionale).

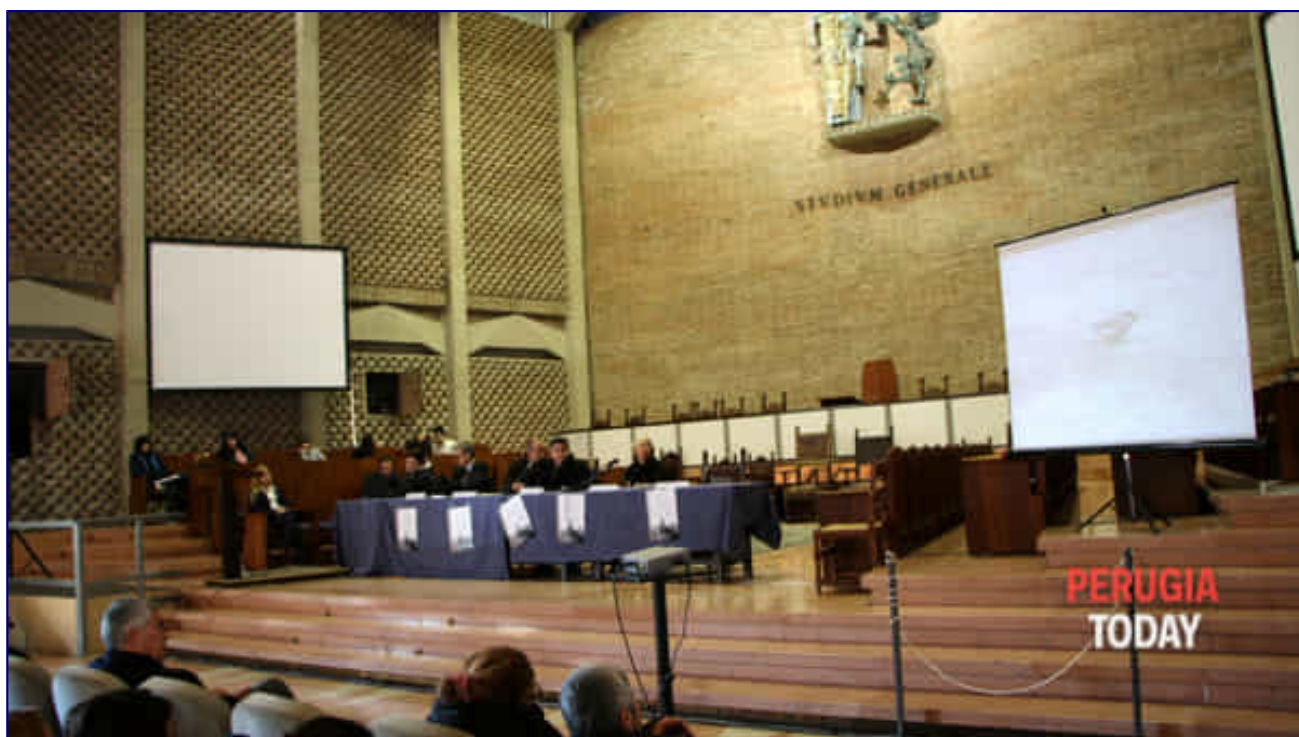
## **Terni**

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, insieme ai licei della città, propone venerdì un incontro dal titolo I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista, nella sala convegni Arpa Umbria, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, dalle 9 in poi. Venerdì dalle 9 alle 12 a Terni, presso la sala convegni ARPA Umbria (centro direzionale "le Terrazze"), l'Isuc, in collaborazione con il Liceo ginnasio statale "G.C. Tacito", i Licei statali "Angeloni" Linguistico - Musicale – Economico Sociale - Scienze Umane e il Liceo Artistico "Orneore Metelli", organizza l'incontro: I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista. Dopo i Saluti di Roberta Bambini (dirigente scolastico dell'IISCA), Michela Boccali (dirigente scolastico dei Licei Statali "F. Angeloni") e di Mario Tosti (presidente Isuc), Marisa D'Ulizia (già docente di Storia e Filosofia del Liceo classico) coordinerà la lettura di testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del Liceo classico e del Liceo artistico, alternati a brani musicali eseguiti da studenti del Liceo Musicale. Seguiranno le relazioni di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) Discriminare, non perseguitare: tragico ossimoro delle leggi razziali del 1938, la testimonianza di Paola Fano vittima con la sua famiglia delle leggi razziali, la testimonianza di un'insegnante che nel 2008 ha partecipato al progetto Un treno per Auschwitz e il commento dell'opera MAI PIÙ da parte dello stesso autore Massimo Zavoli.



## Giornata della Memoria, per non dimenticare mai la Shoa: convegno all'Aula Magna del Rettorato

Un'occasione felice di crescita e di educazione alla libertà delle coscienze e alla consapevolezza storica, a favore delle giovani generazioni



**Sandro Francesco Allegrini**

23 gennaio 2017 10:42

Celebrare degnamente la Giornata della memoria 2017 attraverso un convegno, assai partecipato, dal titolo "Identità europea e memoria della Shoa", nello specifico del progetto "Il Volto d'Europa. La Polonia tra storia, cultura e società". I lavori si sono aperti con i saluti del Magnifico Rettore Franco Moriconi, della Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, Donatella Porzi e del Presidente della Fondazione Sant'Anna, Roberto Stefanoni. L'iniziativa vuole anche tracciare un bilancio su quello che è stato fatto in Umbria nei sedici anni in cui è stato in vigore il Giorno della Memoria, che ha visto l'Isuc tra i protagonisti.

Con la presenza di personaggi di caratura internazionale, come Jadwiga Pinderska-Lech, direttrice della Casa editrice del Museo di Auschwitz, che ha relazionato sul tema “Auschwitz: settant’anni di politiche della memoria”. Con lei, Dino Renato Nardelli, in rappresentanza della sezione didattica dell’Isuc, col presidente Mario Tosti al coordinamento. Di “Memorie asimmetriche tra Italia e Polonia” ha parlato Roberta Gorietti, dell’Istituto comprensivo Assisi2, che ha partecipato all’evento con scolaresche di rappresentanza. In un’Aula Magna del Rettorato piena di ragazzi, è stato presentato il cortometraggio “Ambulans”, per la regia di Janusz Morgenstern, che ha molto impressionato per la forza delle immagini e per la suggestione dell’audio, ad indicare le condizioni di feroce tormento subito dagli internati.



Hanno svolto relazioni anche alcuni studenti degli Istituti professionali Cavour-Marconi-Pascal di Perugia, dell’Alberghiero “De Carolis” di Spoleto, del Comprensivo Assisi2 “Galeazzo Alessi” di Santa Maria degli Angeli e del Liceo classico e musicale “Mariotti” del capoluogo. L’evento è stato organizzato collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia e la Fondazione “S. Anna”, Istituto di Formazione Culturale. L’iniziativa ha avuto il patrocinio dell’Istituto Polacco di Roma e vede coinvolti, oltre alla Regione Umbria, il Comune di Perugia, l’Ufficio scolastico regionale per l’Umbria e il Movimento Federalista Europeo.

Un'occasione felice di crescita e di educazione alla libertà delle coscienze e alla consapevolezza storica, a favore delle giovani generazioni. All'insegna dell'aureo motto "non dimenticare".

“



*Al via la mostra fotografica curata dai ragazzi alla Rocca Paolina*

## Il Cavour-Marconi-Pascal riporta alla luce la storia degli ebrei perugini

### ► PERUGIA

“Le farfalle non vivono nel ghetto”, questo il poetico titolo della mostra fotografica sugli ebrei perugini all'epoca delle leggi razziali inaugurata ieri sera nella sala Caminetto della Rocca Paolina. L'esposizione, realizzata col patrocinio del Comune di Perugia e dell'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), ha diverse peculiarità, prima fra tutte quella di esser stata curata da ragazzi adolescenti, nonostante il tema fosse fra i più impegnativi e delicati della storia dell'umanità. Il progetto nasce infatti da un gruppo di docenti e studenti (*in foto*) dell'I.I.S. Cavour-Marconi-Pascal di Perugia capitanati dalla professoressa Roberta D'Aurelio, col preciso scopo di dare un taglio locale alle celebrazioni per la giornata della memoria, in modo da favorire una maggiore conoscenza della storia del territorio. Grande soddisfazione ha espresso in merito il dirigente dell'istituto

scolastico, professor Giuseppe Materia, il quale ha evidenziato un ulteriore elemento di innovazione: l'applicazione della didattica digitale che “favorirà l'estensione dello spazio fisico della mostra per renderla fruibile a tutti, anche comodamente da casa”. Il lavoro di ricerca dei ragazzi, svolto per lo più presso l'Archivio di Stato di Perugia, sarà visitabile tutti i giorni fino al 29 gennaio, dalle 10 alle 19. Per accedere ai contenuti multimediali invece basta immettere nel proprio smartphone, tablet o pc il seguente link: [spark.adobe.com/page/nX7DZ30Nni4RI/](http://spark.adobe.com/page/nX7DZ30Nni4RI/).



Peso: 17%

*Da palazzo Murena è iniziato un calendario di eventi che approderà al 27 gennaio*

## Una settimana per ricordare uniti in nome dell'Europa

### ► PERUGIA

Il 27 gennaio prossimo si celebrerà la giornata della Memoria. Un'occasione importante per fermarsi a riflettere sul nostro passato ricordando i tragici eventi della Shoah. Ieri mattina si è tenuta la prima iniziativa di una settimana che condurrà alla giornata di commemorazione, grazie alla collaborazione dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc), l'Università di Perugia e la Fondazione Sant'Anna. Gli studenti degli istituti professionali Cavour, Marconi, Pascal,

di Perugia, dell'istituto alberghiero De Carolis di Spoleto, dell'istituto comprensivo Assisi 2, del Galeazzo Alessi di Santa Maria degli Angeli e del Liceo classico e musicale Annibale Mariotti di Perugia si sono radunati nell'aula magna di palazzo Murena per l'iniziativa "Identità europea e memoria della Shoah". Un incontro che fa parte del progetto Il volto d'Europa, pensato per ricostruire un'identità europea attraverso la conoscenza dei tratti e degli eventi che hanno condizionato l'identità dei singoli paesi e dell'intera

Unione. Per l'occasione erano presenti il rettore Franco Moriconi, la presidente dell'assemblea legislativa Regionale Donatella Porzi e il presidente della Fondazione Sant'Anna Roberto Stefanoni. Hanno sottolineato l'importanza di ritrovare i valori comuni di inclusione e solidarietà in un momento storico come quello attuale dove troppo spesso si sceglie la strada dell'esclusione e della disgregazione. Bisogna ripartire proprio dalle scuole per ritrovare i valori di inclusione e solidarietà. ◀

**Enrico Agamennone**

## Giorno della memoria: “identità europea e memoria della shoah” - sabato 21 gennaio incontro promosso da Università, Isuc e Fondazione Sant'Anna

18 Gen, 11:29

Perugia - Un incontro sabato 21 gennaio all'Università degli studi di Perugia sul tema 'Identità europea e memoria della Shoah' e il 27 una mattinata a Terni in cui gli studenti dei licei presenteranno le loro ricerche e riflessioni sul tema delle leggi razziste nella scuola dell'Italia fascista: sono le iniziative per il Giorno della memoria cui partecipa l'Isuc, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

(Acs) Perugia, 18 gennaio 2017 - Si terrà sabato 21 gennaio, dalle ore 9, a Perugia, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia, l'incontro sul tema 'Identità europea e memoria della Shoah', organizzato dall'Università degli Studi di Perugia, dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) e dalla Fondazione S. Anna - Istituto di formazione culturale, nell'ambito delle iniziative per celebrare il giorno della memoria (27 gennaio).

I lavori si apriranno con i saluti del Rettore, Franco Moriconi, della presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi e del presidente della Fondazione Sant'Anna, Roberto Stefanoni. All'introduzione del responsabile accademico del Centro di documentazione europea dell'Università di Perugia, Fabio Raspadori, seguiranno gli interventi, coordinati dal presidente Isuc Mario Tosti, di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) 'I giorni della memoria, le proposte dell'Isuc', di Jadwiga Pinderska-Lech (direttrice della casa editrice del museo di Auschwitz) 'Auschwitz: settant'anni di politiche della memoria' e di Roberta Gorietti (Istituto comprensivo Assisi2 di Santa Maria degli Angeli). Alle relazioni seguirà la proiezione del cortometraggio di Tadeusz Łomnicki 'Ambulans', regia di Janusz Morgenstern (Polonia, 1963), quindi la presentazione, da parte degli studenti delle scuole della provincia di Perugia, di elaborati sulla memoria della Shoah nelle politiche culturali degli ultimi quindici anni. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'Istituto Polacco di Roma e vede coinvolti, oltre alla Regione Umbria, il Comune di Perugia, l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e il Movimento Federalista Europeo.

Venerdì 27 gennaio, dalle ore 10, a Terni, presso la biblioteca di Arpa Umbria, gli alunni del liceo ginnasio 'Gaio Cornelio Tacito', del liceo musicale 'Francesco Angeloni' e del liceo artistico 'Orneore Metelli' presenteranno le loro ricerche e riflessioni sul tema delle leggi razziste nella scuola dell'Italia fascista



## Giornata della Memoria, sabato incontro sul tema “Identità europea e memoria della Shoah”

gen 18, 2017



PERUGIA – Si terrà sabato 21 gennaio, dalle ore 9, a Perugia, nell’Aula Magna del Rettorato dell’Università degli Studi di Perugia, l’incontro sul tema “Identità europea e memoria della Shoah”, organizzato dall’Università degli Studi di Perugia, dall’Isuc (Istituto per la storia dell’Umbria contemporanea) e dalla Fondazione S. Anna – Istituto di formazione culturale, nell’ambito delle iniziative per celebrare il giorno della memoria (27 gennaio).

I lavori si apriranno con i saluti del Rettore, Franco Moriconi, della presidente dell’Assemblea Legislativa dell’Umbria, Donatella Porzi e del presidente della

Fondazione Sant’Anna, Roberto Stefanoni. All’introduzione del responsabile accademico del Centro di documentazione europea dell’Università di Perugia, Fabio Raspadori, seguiranno gli interventi, coordinati dal presidente Isuc Mario Tosti, di Dino Renato Nardelli (sezione didattica Isuc) “I giorni della memoria, le proposte dell’Isuc”, di Jadwiga Pinderska-Lech (direttrice della casa editrice del museo di Auschwitz) “Auschwitz: settant’anni di politiche della memoria” e di Roberta Gorietti (Istituto comprensivo Assisi2 di Santa Maria degli Angeli). Alle relazioni seguirà la proiezione del cortometraggio di Tadeusz Łomnicki “Ambulans”, regia di Janusz Morgenstern (Polonia, 1963), quindi la presentazione, da parte degli studenti delle scuole della provincia di Perugia, di elaborati sulla memoria della Shoah nelle politiche culturali degli ultimi quindici anni. L’iniziativa ha avuto il patrocinio dell’Istituto Polacco di Roma e vede coinvolti, oltre alla Regione Umbria, il Comune di Perugia, l’Ufficio scolastico regionale per l’Umbria e il Movimento Federalista Europeo.

Venerdì 27 gennaio, dalle ore 10, a Terni, presso la biblioteca di Arpa Umbria, gli alunni del liceo ginnasio “Gaio Cornelio Tacito”, del liceo musicale “Francesco Angeloni” e del liceo artistico “Orneore Metelli” presenteranno le loro ricerche e riflessioni sul tema delle leggi razziste nella scuola dell’Italia fascista